



Gairo, il borgo fantasma

Dario Basile

Gairo, il borgo fantasma

Gairo è il più famoso paese fantasma della Sardegna, sicuramente uno dei più belli e suggestivi angoli dell'Ogliastra.

La sua storia è tormentata ed inizia alla fine dell'Ottocento, quando diversi violenti nubifragi provocano frane e smottamenti, e continua per circa mezzo secolo, fino alla terribile alluvione del 1951.

Il paese non è più sicuro, dunque si decide di abbandonarlo per ricostruirlo altrove. Ma non si trova l'accordo sul luogo dove costruire il nuovo centro e così Gairo si divide in tre: Gairo Sant'Elena, Gairo Taquisara e Gairo Cardedu.

La prima è chiamata semplicemente Gairo e si trova pochi metri sopra al vecchio centro. La seconda, Taquisara, dista qualche chilometro ed è un grazioso villaggio di soli 300 abitanti famoso per essere una stazione del Trenino Verde. La terza, Gairo Cardedu, oggi è nota come Cardedu ed è costruita sulla piana vicino al mare.

Ma è proprio Gairo Vecchio, il paese che non esiste più, ad attirare i turisti che amano i percorsi alternativi a quelli della Sardegna da cartolina. Per ragioni di sicurezza è vietato entrare o avvicinarsi alle vecchie case, dove è possibile trovare ancora finestre, scale, caminetti e altri piccoli segni di quella che un tempo doveva essere la vita a Gairo. Soprattutto in autunno e inverno, nelle giornate fredde e nebbiose, si ha l'impressione di aggirarsi in un'atmosfera incantata, come avvolti dalla nebbia del passato.

fotografie di Dario Basile

























VIA
MAZZINI



1943

1943























VIA
MARCONI







































































5 FIORI PER

GAIRO







